

Domenica 13 gennaio 2013

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it



a pagina 2

**Parroci milanesi,  
«tre giorni» sulla fede**

a pagina 3

**Giovani, le speranze  
dei nuovi italiani**

a pagina 4

**Cresima, il cammino  
dei cento giorni**

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

«per un briciolo di fede»

## Le elezioni si avvicinano Una domanda all'Onorevole

Onorevole, sono tra quelli che L'hanno votata. Mi aveva convinto il Suo discorso: ho condiviso le priorità che Lei elencava e gli argomenti con cui sosteneva le Sue tesi. Mi sembrava che ne venisse un'idea di società civile e di rapporto con lo Stato ispirata a principi che condivido. Mi sembrava che Lei facesse emergere bene l'importanza di una particolare attenzione alla famiglia, ai giovani, al lavoro. Pur non conoscendola personalmente mi dava l'idea di una persona onesta, determinata. Non posso dire che Lei mi sia simpatico, ma forse questo dipende dal fatto che dovendo promuovere se stesso deve praticare quella specie di apologia delle imprese compiute che personalmente mi dà sui nervi. Ma in sostanza mi aveva convinto. Per quanto io non abbia mai frequentato il Parlamento, mi immagino però in quale complicazione di riunioni, contatti, richieste, discussioni, argomenti tecnici difficili, Lei sia stato introdotto grazie anche al mio voto. E mi immagino anche che non manchi mai né critiche ingiuste né richieste di favori e di interessamenti. Insomma mi rendo conto che deve essere una vita complicata. Ma in questi tempi che - a quanto pare - sono difficili per tutti, poiché sono convinto che da certe minuzie si capisca in che cosa crede un uomo, io volevo chiederLe una cosa semplice: quale contributo ha dato Lei a quell'idea di cui si sentiva parlare di ridurre stipendi e privilegi dei parlamentari? Me lo faccia sapere, perché devo regolarli per le prossime elezioni. Cordialmente.  
da «L'epistolario del Mario»

# «Unità dei cristiani» dal 18 al 25 gennaio. A Marzo storica visita del Patriarca di Costantinopoli «Quel che il Signore esige da noi»

## Bartolomeo I sarà a Milano per i 1700 anni dell'Editto

Il Patriarca Ecumenico Sua Santità Bartolomeo I sarà a Milano il 20 e il 21 marzo su invito dell'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola. Questa storica visita sarà il momento centrale delle diverse iniziative volute dalla Diocesi ambrosiana per celebrare i 1700 anni dell'Editto di Milano e l'inizio della libertà religiosa in Occidente. Bartolomeo I (nome alla nascita Dimitrios Archontonis) è nato il 29 febbraio 1940 nell'isola di Imbro in Turchia) è stato eletto il 22 ottobre 1991, dal Santo Sinodo, Arcivescovo di Costantinopoli e Patriarca Ecumenico. Il Patriarcato ha sede a Istanbul, l'antica Bisanzio che Costantino nel 330 rifondò come «Nova Roma» e che prese il nome di Costantinopoli.

Come Sede episcopale Costantinopoli è stata elevata a Patriarcato dal Concilio di Efeso nel 431 ed è stata culla della cristianità antica d'Oriente. Il Patriarca ecumenico ha il primo posto di onore presso le Chiese ortodosse: come «primus inter pares» tra i patriarchi orientali è il punto di riferimento della comunione della Chiesa ortodossa. Questa visita ha un precedente nel maggio 1997 quando Sua Santità Bartolomeo I incontrò a Milano l'allora Arcivescovo, il cardinale Carlo Maria Martini, in occasione dell'Anno santambrosiano. I momenti principali del programma della visita a Milano del Patriarca Ecumenico Bartolomeo saranno i seguenti. Mercoledì 20 marzo, ore 9.30, preghiera presso la Chiesa greco-ortodossa di S. Maria Podone; ore 11, visita della mostra «Costantino 313» a Palazzo Reale; ore 17.30, lectio a due voci con il cardinale Angelo Scola sul tema «Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi», un versetto del Vangelo di Giovanni (8,32). Giovedì 21 marzo, ore 17.30, preghiera ecumenica presso la

Basilica di Sant'Ambrogio. In una recente intervista rilasciata a Milano Sette, monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per Cultura, carità, missione e azione sociale e coordinatore del Comitato scientifico e del Comitato organizzativo appositamente costituiti per l'Anno costantiniano, aveva anticipato il senso dell'incontro tra Bartolomeo I e il cardinale Scola: «Insieme terranno una lezione ecumenica sull'attualità dell'Editto di Costantino, sulle sfide che quell'epoca ha saputo generare e le domande che valgono ancora per il presente. La lezione a due voci servirà a vedere come in seguito all'Editto la fede cristiana sarà libera di trasformare il sociale attraverso l'elaborazione teorica dei suoi dogmi

fondamentali che permettono all'umanità di sviluppare uno spazio di autonomia e di libertà. Ovviamente non si dimentica che questo sviluppo è stato fatto per approssimazioni, per cui l'Editto non contiene tutto questo, anzi ha anche generato errori perché si

trasformerà presto in una sorta di teocrazia: il cristianesimo nel 380 verrà riconosciuto come religione di Stato». Inoltre lo stesso Bartolomeo I, nel suo messaggio di Natale, aveva fatto un riferimento anche all'Editto di Milano del 313: «San Costantino il Grande, illuminato Imperatore Romano - ha scritto -, attraverso l'Editto di Milano, emesso nel 313 d.C., decretò il libero esercizio della fede cristiana e allo stesso tempo il libero esercizio di ogni altra religione. Purtroppo, nonostante siano passati 1700 anni da allora, continuano le persecuzioni religiose esercitate in vari luoghi contro i cristiani o altre minoranze cristiane». Maggiori informazioni sulle celebrazioni per i 1700 anni dell'Editto di Milano nello speciale sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.



Bartolomeo I



1 gennaio, incontro di Scola con i rappresentanti delle Chiese cristiane di Milano

## Le celebrazioni ecumeniche nelle sette zone pastorali

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani si articola anche al di fuori della città, dove le zone pastorali diocesane, con l'appoggio dell'ufficio diocesano per l'ecumenismo e dialogo hanno predisposto un loro programma di incontri locali e di celebrazioni ecumeniche della Parola. Oltre all'incontro a Milano presso l'Ambrosianum del 17 gennaio per la Giornata dell'ebraismo e all'intervento del cardinale Angelo Scola al Teatro Villoresi di Monza il 20 gennaio, sono in programma altri appuntamenti. Lunedì 21 gennaio a Cologno Monzese alle 21 nella chiesa di S. Giuseppe; martedì 22, sempre alle 21, a Gallarate a Santa Maria As-

sunta (piazza Libertà); a Malgrate, nella chiesa di San Leonardo (via Sestanti); ad Abbiategrosso al Sacro Cuore (via Mazzini 83). Mentre giovedì 24, alle 20.30, la celebrazione ecumenica sarà a Varese nella chiesa di San Vittore (piazza Canonica), alle 20.45 a Corsico, Ss. Pietro e Paolo (via Gavour 71), alle 21 a Busto Arsizio, San Carlo Borromeo (via Taormina); a Legnano, San Pietro (via Girardi 28) e a Rho, Santuario B.V. Addolorata. Al calendario così formulato, si aggiungono di certo anche le iniziative particolari di parrocchie e comunità che invitano predicatori di altre Chiese per lo scambio di ambone. Info: www.chiesadimilano.it. (R.V.)

## La riflessione ispirata dagli studenti dell'India

DI ROSANGELA VEGETTI

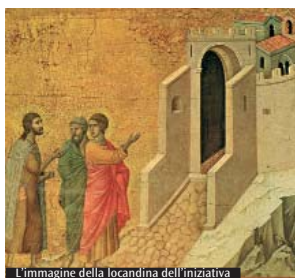
Viene dall'India il sussidio per l'unità dei cristiani di quest'anno e affidata alla suggestione del profeta Michea. «Quel che il Signore esige da noi» (Michea 6, 6-8), la riflessione su cui i cristiani di tutto il mondo sono invitati a riflettere e a pregare nel corso della Settimana dal 18 al 25 gennaio. A chi si chiede oggi, come nei tempi passati, cosa si debba fare per essere graditi agli occhi di Dio, la risposta è chiara: «In realtà il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene, che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio». Su questo tema si sono impegnati il Movimento studentesco cristiano dell'India, cui aderiscono circa 10 mila universitari, e la Federazione degli universitari cattolici di tutta l'India, coadiuvati, per la versione definitiva, dalla Commissione internazionale nominata dalla Commissione fede e costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese e dal Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, per offrire ai cristiani di tutto il mondo temi e spunti di preghiera, di confronto e di dialogo. Sul cammino della Settimana di quest'anno troviamo diversi eventi di grande interesse, proposti dalle Zone pastorali e dal Servizio diocesano Ecumenismo e dialogo per tutto l'area extraurbana, mentre per la città di Milano è il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano ad accompagnare i fedeli nella riflessione e nella preghiera. Senza dimenticare le iniziative di scambio di ambone tra predicatori delle diverse tradizioni che vengono direttamente invitati dalle diverse chiese e parrocchie. La prima data da segnare è quella della vigilia, il 17 gennaio, della «Giornata di riflessione ebraico-cristiana» (vedi box sotto), per poi

inaugurare la Settimana con la celebrazione ecumenica venerdì 18 gennaio alle 19 in Santa Maria degli Angeli (piazza Sant'Angelo). Quest'anno si amplia l'orizzonte delle tematiche anche con la ricorrenza centenaria dell'Editto di Milano che offre lo spunto per la tavola rotonda interconfessionale su «La svolta costantiniana», cui intervengono Virelli Ionica, Letizia Tomassone, Maria Cristina Bartolomei e Giorgio Del Zanna, sabato 19 gennaio alle 17, al Teatro alle Colonne (piazza sant'Eustorgio). Uno studio biblico sul tema della Settimana si svolge la domenica 20 alle 15.30 nella chiesa ortodossa protestante di via De Marchi, con la partecipazione di coppie interconfessionali che già da anni testimoniano la vita di dialogo e unità nella fede.

**Una settimana di iniziative in città e in tutta la Diocesi per riflettere sulla giustizia e sulla solidarietà**

Avrà a partire dalle 19 della stessa domenica sono i giovani a proporre una serata ecumenica nella chiesa evangelica metodista di via Porro Lambertenghi 28. In casa ortodossa si terranno momenti di preghiera comune lunedì alle 18 con i Vespri ortodossi nella chiesa ortodossa romana, presso S. Maria della Vittoria (via De Amicis 13) e tutti i giorni da lunedì 21 a venerdì 25 (alle 12.40 alle 13 la «Grotta di Elia», una breve pausa nel tempo lavorativo per un pensiero e una preghiera, presso la chiesa ortodossa russa a San Vito al Pasquero (largo Corsia dei Servi 4). La chiusura della Settimana ecumenica a Milano sarà a San Giorgio al Palazzo (piazza San Giorgio 2) alle 20.30 con il canto delle corali delle Chiese del Consiglio che offrono spunti di spiritualità di diverse tradizioni cristiane. È invitato da parte delle Chiese cristiane di Milano e rivolto a tutti, milanesi e non, che sono attesi ai vari incontri per cogliere l'opportunità di spazi di conoscenza e dialogo nella preghiera e nella testimonianza di fede.

## A Monza Scola parla di ecumenismo e nuova evangelizzazione



L'immagine della locandina dell'iniziativa

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani quest'anno si arricchisce di quanto ha prodotto il Sinodo dei vescovi dello scorso ottobre a Roma e della celebrazione dell'Anno costantiniano, che già programma varie occasioni di riflessione e approfondimento sul tema della libertà religiosa. Infatti, l'arcivescovo Angelo Scola, nei giorni di svolgimento del Sinodo ha avuto modo di incontrare personalità di altre Chiese cristiane, rafforzando con loro le relazioni personali e avviando un intenso scambio di esperienze e di proposte ecumeniche. Di tutto questo parlerà domenica 20 gennaio

al Teatro Villoresi di Monza alle 15.30 nell'incontro programmato dal titolo «Sinodo ed Ecumenismo», con lui sarà presente anche monsignor Luca Bressan. L'impegno ecumenico è sempre più orientato a un cammino condiviso di annuncio e di proposta evangelica per un tempo nuovo di evangelizzazione: i tempi moderni sembrano, infatti, meno attratti dalla dimensione spirituale in genere, e in particolare la formazione cristiana richiede linguaggi e modalità di trasmissione più vicini alle nuove consuetudini di ascolto e di apprendimento. Di qui la spinta a mettere in cantiere l'

niziativa di annuncio a dimensione ecumenica per venire incontro anche alla variegata popolazione della nostra diocesi. C'è da attendersi che il cardinale Scola dia indicazioni per rafforzare le relazioni tra le Chiese e accrescere lo scambio e la collaborazione tra le comunità dei fedeli di diversa tradizione. Già a Monza c'è una popolosa presenza di ortodossi romeni. Dopo l'incontro in Teatro, l'appuntamento è per tutti nel Duomo di Monza, alle 18, per la celebrazione dei vespri ambrosiani con l'apporto del coro della chiesa ortodossa romana e con elementi liturgici della tradizione bizantina. (R.V.)

## Dalla Giornata dell'ebraismo ad altre occasioni di dialogo

Giovedì 17 gennaio si celebra la Giornata dell'ebraismo. Per l'occasione è in programma a Milano alle 17.30, presso l'Ambrosianum (via delle Ore 2), una riflessione ebraico-cristiana dal titolo «Dio allora pronunciò tutte queste parole». Non commettere adulterio (Esodo 20,1.14) con Alfonso Arbib, rabbino Capo di Milano, e Gianni Genne, pastore valdese a Pinerolo e già moderatore della Tavola valdese. Un altro appuntamento nell'ambito dei «Dialoghi a due voci» tra ebrei e cristiani si terrà invece mercoledì 23 gennaio alle 16.30 presso l'aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1). L'iniziativa, promossa da una commissione culturale, è di Fedele e da Fondazione Maimonide, sarà una lectio magistralis dal titolo «Il ruolo della Scrittura nel dialogo tra ebrei e cristiani». Interverranno l'arcivescovo di Milano Angelo Scola e rav Giuseppe Laras, presidente del Tribunale Rabbinico del Nord Italia; moderatore della serata Gioacchino Pistone della Chiesa Valdese.

**Il 17 gennaio parlano il rabbino capo Alfonso Arbib e il pastore valdese Gianni Genne**

coledi 23 gennaio alle 16.30 presso l'aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1). L'iniziativa, promossa da una commissione culturale, è di Fedele e da Fondazione Maimonide, sarà una lectio magistralis dal titolo «Il ruolo della Scrittura nel dialogo tra ebrei e cristiani». Interverranno l'arcivescovo di Milano Angelo Scola e rav Giuseppe Laras, presidente del Tribunale Rabbinico del Nord Italia; moderatore della serata Gioacchino Pistone della Chiesa Valdese.